



# 27

# RAGGI DI LUCE

n. 27 - Dicembre 2017 - Brescia

Periodico di informazione della Fondazione per la Ricerca  
sulle Lesioni del Midollo Spinale O.N.L.U.S. e dell'E.S.C.R.I.  
(European Spinal Cord Research Institute)

## 10 anni di Raggi di Luce

**Editoriale 1**

10 anni di Raggi di Luce

**PRIMO PIANO 2**

Intervista a Massimo Gandolfini

**DALLA REDAZIONE 4**

Ciclo di incontri SALUTE IN COMUNE

**IL RAGGIO 6**

Le nuove frontiere della ricerca. La storia continua

**LA FONDAZIONE 7**

Sostegno alla ricerca

### RAGGI DI LUCE

Periodico di informazione

Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca  
sulle Lesioni del Midollo Spinale O.N.L.U.S.  
e dell'E.S.C.R.I. (European Spinal Cord Research Institute)

#### Direttore Responsabile:

Luisa Monini

#### Direttore scientifico:

Giorgio Brunelli

#### Comitato di redazione:

Ovidio Brignoli, Paolo Dabbeni, Roberto Gasparotti,  
Bruno Guarneri, Nicola Miglino, Marina Pizzi, Pierfranco Spano,  
Arsenio Veicsteinas, Klaus Von Wild

#### Collaboratori di direzione:

Rocco Brunelli, Angelo Colombo, Luciana D'Amiano, Pina Tripodi

#### Redazione, direzione e pubblicità:

Loc. Campiani N. 77, 25060 Cellatica - Brescia  
Tel. 030-3385131/Fax 030-3387595  
(sede della Fondazione)  
luisamonini@gmail.com

#### Progetto grafico e impaginazione:

Marco Lorenti

#### Stampa:

Edizioni Moderna soc'coop  
via G. Pastore 1 (zona Bassette)  
48100 Ravenna  
tel 0544450047/fax 0544451720  
CF/PIVA 00246467393

Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061

Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7

Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47  
del Tribunale di Brescia)

*Raggi di Luce compie 10 anni. Il 1° numero uscì nel Novembre 2007 ed è per me una vera emozione scorrere le pagine di questo piccolo giornale dedicato alla ricerca scientifica nel campo delle Neuroscienze, allo scopo di trovare una soluzione: la più giusta e, possibilmente, definitiva per tutte le persone che hanno subito una lesione del midollo spinale.*

*Numero dopo numero (questo è il 27°) appare evidente che sono stati fatti progressi in questo decennio ma non tali da cambiare le sorti delle persone colpite da para e tetraplegia.*

*Un pensiero colmo di gratitudine e profonda ammirazione va alla prof.ssa Rita Levi Montalcini, nostra Presidente onoraria, che da subito ha creduto nelle nostre ricerche, stimolandoci ad andare avanti. Cos'è cambiato in questi ultimi anni nella cura delle lesioni del midollo spinale? Com'è avanzata la ricerca nel mondo? La Fondazione Brunelli quali contributi può ancora dare al progresso della ricerca scientifica?*

*Mi piacerebbe poter scrivere che oggi le lesioni del midollo spinale si possono riparare perché finalmente si è riuscito ad aggirare l'ostacolo della non permissività del midollo a qualsiasi tipo di riparazione chirurgica; ma così non è. Mi piacerebbe altresì segnalare che nel mondo, grazie soprattutto ai tanti giovani testimonial sulla sedia a rotelle che invogliano eccellenti sponsor a scommettere nella ricerca, la Ricerca in questo campo delle Neuroscienze va avanti perché ben supportata da Aziende, Istituzioni e privati; ma così non è.*

*Infine mi piacerebbe credere che nei giovani ricercatori non venga mai meno il desiderio di andare avanti anche nei campi più ardui della ricerca, perché è da loro e solo da loro che dipende il futuro di tante persone che proprio dall'avanzamento della ricerca attendono di guarire. E questo lo credo fermamente! Perché la speranza, di fatto non deve mai venire meno ed è quella che da sempre anima la nostra Fondazione, fortemente decisa a portare avanti progetti di ricerca. Come è stato dimostrato nell'ultimo Symposium del 2015 con l'istituzione dell'Award "Remembering Rita" destinato ai giovanissimi scienziati. Ed io mi auguro che da loro, dalla loro voglia di non demordere davanti a tante difficoltà, anche economiche, possa venire la soluzione che tutti noi stiamo cercando da decenni.*

*La chirurgia esiste; la tecnica chirurgica da me ideata di bypassare con autoinnesti nervosi la lesione del midollo spinale, funziona come Gigliola Centurelli ha ben dimostrato ai medici durante l'esecuzione della RM 3 Tesla fatta alcuni anni fa presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano.*

*Questi interventi però sono impensabili da effettuare su larga scala, soprattutto oggi, con le scarse risorse che la Sanità mette a disposizione per la salute dei cittadini sempre al centro del percorso terapeutico ma che, se appena escono dallo stesso per le più svariate ragioni, anche indipendenti dalla loro volontà, si trovano spesso soli e il fardello della malattia, rimane sulle loro spalle e su quelle dei familiari.*

(Continua a pagina 3)



PRIMO PIANO  
PRIMO PIANO

# Intervista a Massimo Gandolfini,

Medico Responsabile Dipartimento di Neurochirurgia,  
Fondazione Poliambulanza, Istituto ospedaliero

Massimo Gandolfini, neurochirurgo, neuropsichiatra, bioeticista, è un uomo che ama la vita e la difende ovunque: sul tavolo operatorio così come negli accesi dibattiti in cui reclama i diritti dei non ancora nati, di quelli non ancora morti e, ancora, i diritti della famiglia, madre, padre e figli: “Anche più di tre”. Sorride Gandolfini, padre di sette figli, quando gli ricordo il monito di Papa Francesco alle giovani coppie di non far figli come conigli e confessa tutta la sua simpatia nei Suoi confronti “Un Uomo rigorosamente legato alla dottrina della Chiesa secondo la

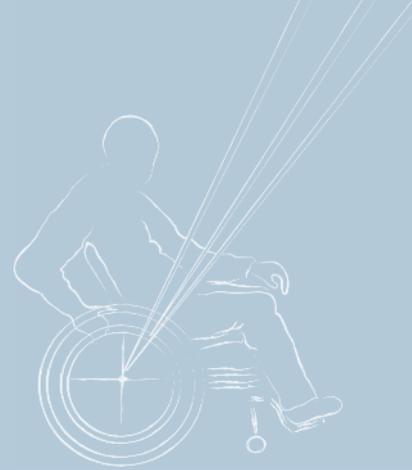
e chirurgo, difende con Coscienza e con tutto ciò che la Scienza oggi mette a disposizione. A cominciare dalla Tecnologia in ambito diagnostico. “Il Neuroimaging con i suoi innovativi strumenti di indagine consente di visualizzare il cervello dal vivo, di conoscere com'è fatto e di capire come realmente funziona, orientando verso scelte chirurgiche precise con la valutazione di possibili effetti collaterali. Per me” ricorda Gandolfini “vedere la prima TAC-encefalo, alla fine degli anni '70, è stato come scoprire il volto oscuro della luna. Dopo si è aperta anche tutta un'altra frontiera che è quella, lo dico tra virgolette, della manipolazione cerebrale, come la Stimolazione Cerebrale Profonda”. Il neurochirurgo spiega che la DBS, nata per la cura di forme particolari di Parkinson, ha nel tempo ampliato le sue indicazioni e oggi è usata anche per la cura di alcune forme psichiatriche. Questo, secondo Gandolfini, apre a un importante tema etico: fino a che punto è lecito all'uomo manipolare un altro uomo. “Perché se l'elettrodo invece di inserirlo, come normalmente si fa, nell'ansa reticolare, lo si posizionasse nell'amigdala si sconvolgerebbero la vita emozionale e sentimentale di una persona. Questo impone ai medici un codice di autoregolazione etica basato su due principi: il rispetto della vita e il rispetto della dignità della persona”.

Altrimenti, spiega il neurochirurgo, avvengono gli obbrobri da poco celebrati nel giorno della Memoria. I medici nazisti Mengele, Racher e Brandt, fecero sperimentazione umana *in corpore vivo* scavalcando ogni forma di dignità della persona. “Solo se noi



- *Presidente Associazione Medici Cattolici Regione Lombardia*
- *Vice-presidente nazionale Associazione “Scienza & Vita”*
- *Membro del Comitato Etico dell'Ordine dei Medici di Brescia*
- *Membro del Board Bioetico della Fondazione Poliambulanza*
- *Perito Neurochirurgo presso la Santa Sede*
- *Membro del Gruppo di Neurobioetica, Pontificio Ateneo “Regina Apostolorum”, Roma*
- *Membro della Società Italiana Bioetica e Comitati Etici (SIBCE)*

quale sono i coniugi a decidere responsabilmente quanti figli avere”. O non avere, per parlare della realtà dei nostri giorni. “In Italia stiamo vivendo l'inverno della natalità; non c'è più ricambio generazionale, andiamo verso una popolazione di tanti vecchi e pochissimi giovani. Ci sarebbe dunque da dire ai giovani *moltiplicatevi* e ai politici di fare scelte a sostegno della famiglia, invece di inventarne tipologie diverse”. Gandolfini ha idee molto chiare sul ruolo della famiglia e sul valore della vita che lui, da uomo



## PRIMO PIANO

teniamo fermo il caposaldo della difesa della vita umana, sempre, e quello della dignità della persona, sempre, possiamo fare una vera Medicina”.

### Cosa pensa lei della possibilità con i test genetici di conoscere il proprio futuro? Qual'è in questo caso il ruolo del medico?

“Penso che la soluzione è, ancora una volta, nell'eticità della classe medica. Giovanni Paolo II ebbe a dire alla Società Italiana di Trapiantologia che tutto ciò che è tecnicamente fattibile deve anche essere eticamente lecito. L'Hasting Center, una delle cattedrali della bioetica laica, afferma che dobbiamo con chiarezza porre dei limiti alla nostra potenza di ricerca e di tecnica. Qual è il limite? Il limite è il rispetto della vita e della dignità umana. Siamo sempre lì. Lei faceva l'esempio del genoma attorno al quale oggi è nato un business enorme; numerosi siti americani assicurano, con il solo invio di una goccia

di sangue, il sequenziamento del genoma, consegnato poi a casa a fronte di poche migliaia di euro. Dopodiché c'è il problema della lettura di ciò che è stato mappato. Dell'Alzheimer per esempio si dice che è una malattia genetica ma bisogna spiegare alla gente che nelle malattie plurigeniche o multigeniche, è la combinazione del funzionamento di questi geni fra di loro che può determinare la malattia, non la presenza dei singoli geni difettosi. Se non si spiega questo le persone penseranno che, trovati i geni difettosi, non si fa altro che colpirli, guarendo così dall'Alzheimer. No. Perché la soluzione non è nel trovare i dieci geni, ma capire come interagiscono fra loro, condizionandosi sino a causare la malattia. È anche importante dire che esistono le malattie monogeniche, determinate cioè da un solo gene e che ci sono i cosiddetti geni di suscettibilità. La suscettibilità non vuol dire che tu ammalerai di quella malattia. Hai solo qualche probabilità in più.

Bisognerebbe poi spiegare bene alle persone che il genoma si modifica continuamente nel suo funzionamento nell'arco della giornata. A sostegno di questa tesi Gandolfini cita ad esempio Jimmy Fixx, il padre del jogging morto improvvisamente a 56 anni dopo aver praticato una vita salutista e essersi fatto fare la mappa genetica. Dall'altra parte il chirurgo ricorda Winston Churchill: obeso, grande fumatore, bevitore, mangiatore, vita stressante, morto a 90 anni. “Non è facendo la fotografia del nostro genoma che conosceremo il nostro futuro” asserisce Gandolfini e consiglia prudenza nel fare questo genere di equazioni “Perché in Medicina 2 più 2 non fa sempre 4”.

lm

(Continua dalla prima pagina)

Questa è un'altra ragione per cui la Fondazione dopo 30 anni di vita, esiste ancora e continuerà ad esistere. È necessario stimolare i decisori politici, le istituzioni, le organizzazioni governative e non, i privati e la popolazione tutta a riflettere su una realtà tanto vera quanto paradossale che vuole che, in piena globalizzazione, accanto a un mondo che gira attorno a bilanci ultramiliardari e pensa a mantenere il controllo sui Paesi poveri dove, ancora oggi, si vive con meno di un dollaro al giorno pro capite, esistano altre realtà, appunto queste ultime e quelle di tante altre persone,

paraplegiche e non, che attendono di essere aiutate dai farmaci di ultima generazione, dalle tecniche microchirurgiche eseguite in 4K, dall'ingegneria genetica, dalla robotica etc.. Allora, è veramente ora di mettere in campo e unire tutte le forze per un mondo migliore. Il prossimo Symposium del 2018 sarà ipertecnologico sfruttando tutte le vie del web per far sì che, pur svolgendosi a Brescia, possa essere visto e partecipato da tutti nel mondo, e quindi veramente utile per una conoscenza, la più ampia possibile sullo stato dell'arte delle attuali possibilità di cura per le lesioni traumatiche e non del midollo spinale. Mi piace qui ricordare il pensiero del

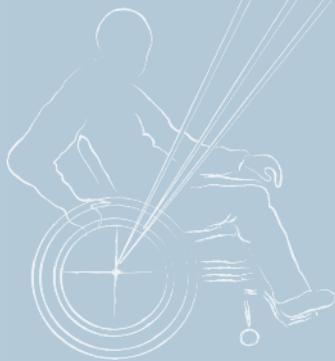
grande Leonardo che più di seicento anni orsono aveva così anticipato le ICT e il loro utilizzo.

“Parleransi e toccheransi e abbracceransi li omini, stanti dall'uno all'altro emisferio, e intenderansi i loro linguaggi”...

“Andranno li omini e non si moveranno, parleranno a chi non si trova, sentiranno chi non parla”. Noi saremo in Italia, a Brescia, con grandi esperti e ricercatori, ma il mondo sarà con noi. È questo ciò che speriamo vivamente.

Buon 2018 a tutti, in nome della vera Fratellanza, Amicizia e del Desiderio comune di costruire insieme un Mondo migliore.

Giorgio Brunelli



DALLA REDAZIONE  
DALLA REDAZIONE

# Ciclo di incontri SALUTE IN COMUNE

Il Ciclo di **Salute in Comune**, incontri a cadenza mensile che la Fondazione Brunelli, in collaborazione con il Comune di Brescia, ha realizzato dal Gennaio 2017, si sono conclusi a Luglio. Nel precedente numero abbiamo riportato i contenuti e i relatori dei primi 5 incontri, qui di seguito troverete la descrizione degli incontri di Giugno e Luglio. Cogliamo l'occasione per ricordare che dal mese di Febbraio 2018 **Salute in Comune** riprenderà con il valore aggiunto dei crediti formativi per i giornalisti (4 crediti, iscrizione gratuita); l'intento è quello di dare la massima visibilità agli

incontri, ai loro contenuti e, soprattutto, di mantenere sempre alta l'attenzione sui problemi socio-sanitari (ed economici) che affliggono i più fragili tra noi e le loro famiglie. Gli incontri, aperti alla popolazione, saranno moderati dal capo-redattore responsabile del Corriere della Sera, redazione di Brescia, **Marco Toresini** e da **Luisa Monini**, presidente della Fondazione Brunelli, medico e giornalista scientifico.

Tutti gli incontri sono sul web ai seguenti link:

<https://www.youtube.com/user/luisamonini>

<https://www.youtube.com/user/MidolloSpinale2011>

## Sport senza barriere

### SALUTE IN COMUNE

24 Giugno 2017

Sala Giudici, Palazzo Loggia, ore 10

Con riferimento a tutti i tipi di barriere che possono ostacolare le persone diversamente abili nell'attività fisica o nelle differenti pratiche sportive, ma anche alle barriere che le persone normodotate possono incontrare praticando attività fisica in termini di: ambienti dove praticare lo sport, sicurezza nel praticarlo, discriminazioni tra uno sport e l'altro. Lo sport come strumento di inclusione sociale. Brescia, città aperta e generosa, si narra attraverso l'opera di persone che hanno saputo abbattere ogni tipo di barriera per poter meglio abbracciare il prossimo e la vita.

### Relatori

#### Claudio Orizio

*Prof. Ordinario Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali Univ. di Brescia, delegato alle attività sportive.*

*Direttore del Centro di Studio e Ricerca su Attività Fisica, Movimento Umano e Salute dell'Univ. di Brescia*

#### Gabriele Rosa

*Medico dello sport e cardiologo. Direttore generale del centro Marathon di Brescia*

#### Marco Colombo

*Presidente Active Sport-ASD*

#### Martina Maestrelli

*Presidente dell' ASD Bresciana Nonsolosport Onlus, Giuseppe Manzotti socio fondatore.*

#### Borzi Pietro

*Presidente della Società Cooperativa Sociale Onlus La Mongolfiera*

Presenti i Consiglieri Comunali alla Sanità, dott. Donatella Albini e allo Sport, ing. Fabrizio Benzoni

# Alimentazione e Fitness metabolico

La parola dieta, in greco *diata*, significa «modo di vivere». L'insieme cioè delle attività quotidiane (alimentazione, lavoro, riposo, attività fisica, hobby) che, corrette ed in sinergia fra loro, permettono di mantenere un buono stato di salute. Nel tempo, il significato originale di dieta con le sue positive ricadute sulla salute è andato perduto e molte sono oggi le persone che, alimentandosi in modo scorretto e facendo vita sedentaria, sono a rischio di sviluppare nel tempo le malattie cardiometaboliche quali l'ipertensione, l'ictus, l'infarto, l'obesità e il diabete che sono le maggiori responsabili di disabilità e mortalità nel mondo intero, soprattutto nella popolazione di sesso femminile. Bisogna dunque giocare d'anticipo per prevenirle, cominciando ad assumere corretti stili di vita sin dalla più tenera età. Il fitness metabolico si rivela un prezioso alleato nel contrastare l'instaurarsi o l'avanzamento delle malattie di origine metabolica.

**Prof. Maria Lorenza Muiesan**

*Prof. Ordinario di Medicina interna, Clinica medica, Univ. degli Studi di Bs, ASST, Spedali Civili di BS.*

## Donne in azione per una vita migliore

**Prof. Andrea Poli**

*Presidente e Direttore scientifico della Nutrition Foundation of Italy*

## Da una sana alimentazione alla nutraceutica

**Dott. Massimo Spattini**

*Specialista in Medicina dello Sport e in Scienze dell'Alimentazione*

*Presidente AFFWA (Accademia Funzionale del Fitness-Wellness anti Aging)*

## Fitness metabolico: Muoviti che ti passa

**Prof. Gianna Ferretti**

*Prof. Associato Facoltà di Medicina e Chirurgia Univ. Politecnica delle Marche.*

*Docente in Scienze dell'Alimentazione*

## Progetto Tommy & Ollie per la prevenzione dell'obesità: presentazione dati nazionali

Presente all'incontro dott.ssa Roberta Morelli, Assessore con delega alla Scuola-Comune di Brescia

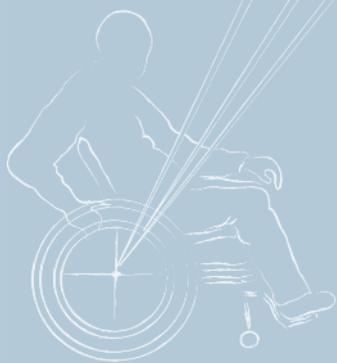


**DALLA REDAZIONE  
DALLA REDAZIONE**

## SALUTE IN COMUNE

15 Luglio 2017

Sala Giudici, Palazzo Loggia, ore 10



## IL RAGGIO IL BACCIO

Sono lusingato di aver contribuito ad aprire una porta a una nuova scoperta nel campo delle lesioni del midollo spinale. Prima di procedere, vorrei fare una piccola cronistoria della ricerca sulle lesioni.

Le persone traumatizzate al midollo spinale sono una popolazione che cresce di varie unità al giorno, ma restano quasi invisibili, perché rispetto ad altri malati sono una minoranza.

Le minoranze, in campo sanitario, sono sempre fallimentari, perché l'investimento nella ricerca e nella sperimentazione è esiguo.

Tuttavia è proprio su questo terreno che si aprono le prospettive più interessanti nell'ambito della ricerca scientifica, pur sapendo che è una lunga battaglia che va sostenuta.

I primi esperimenti di riparazione del midollo spina-

# Le nuove frontiere della ricerca. La storia continua

le, furono eseguiti a Roma da Galeno, nel II Secolo dopo Cristo.

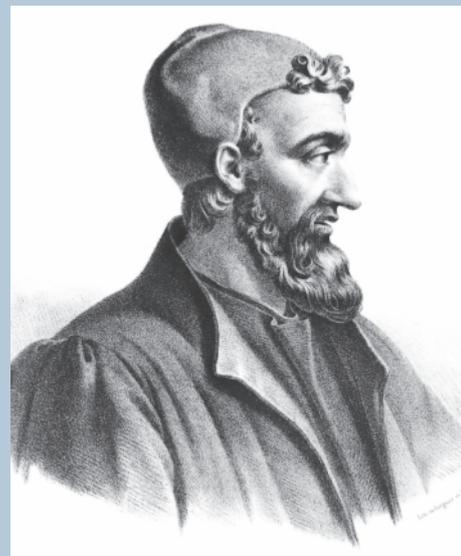
Vi sono tracce sulla ricerca delle lesioni del midollo spinale, tratti da vecchi papiri Egizi.

Dai primi anni ottanta si è accesa una piccola luce di speranza grazie al Professor Giorgio Brunelli di Brescia e al suo staff.

Lentamente questa luce è aumentata della sua intensità.

Come descritto nell'autobiografia il 19 aprile 1994 presso gli ospedali di Brescia per la prima volta al mondo viene eseguito il primo intervento sull'uomo per aggirare la lesione al midollo spinale tramite il nervo ulnare della mano per reinnervare alcuni muscoli dell'anca. Un'ulteriore ricerca ha aumentato il grado di reinnervamento.

La prima pietra è stata posata e questo intervento chirurgico dà dei piccoli risultati, ancora molto rudimentali, ma sorprendenti nel campo scientifico. Piano piano, escono dai confini dei nostri comuni e



dall'Italia, fino ad interessare le riviste mediche di tutto il mondo che ne descrivono i risultati ottenuti. La cosa che mi lusinga - e mi complimento con i vari ricercatori e ingegneri - è la metodologia riabilitativa che è andata e andrà sempre migliorando per permettere a una persona medullolesa di lasciare da parte la carrozzella per lunghi tratti, anche se, nell'indole di ogni persona traumatizzata, il pensiero è quello di tornare a quella normalità che il Buon Dio ci ha dato e che per una fatalità viene abolita per sempre.

Il 22 aprile 2017, a Brescia, la Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale, ha organizzato un importantissimo tavolo uni-disciplinare, in cui i vari illustri redattori medico-scientifici hanno portato la loro professionalità e illustrato le varie ricerche che spaziano nei molteplici settori della medicina e della robotica. Al tavolo sono stati anche affrontati e valorizzati gli aspetti legati alle professionalità infermieristiche.



# Sostegno alla Ricerca



Caro Amico,

Glædelig Jul

la Ricerca si basa sostanzialmente sulla possibilità di condividere i risultati ottenuti per migliorare la qualità di vita delle persone. Questo vuole essere il nostro 10° Symposium di ottobre 2018.

Quindi, amici della Fondazione, alla fine di Febbraio lanceremo un'iniziativa di **Crowdfunding** utilizzando la piattaforma **www.retedeldono.com** per consentire a tutti di accedere al Symposium sia in modo tradizionale e multimediale, utilizzando strumenti all'avanguardia.

La sfida è complessa e richiede nuove risorse per avere con noi i Migliori. Vi chiediamo di sostenerci ancora una volta.

Invia la tua disponibilità a collaborare con noi a [giorgiobrunellifondazione@gmail.com](mailto:giorgiobrunellifondazione@gmail.com).

## **Aiutaci ad Aiutare**

Frohes Fest

Con grande onore e compiacimento, mi sento di dire che, grazie all'intelligenza, all'umanità e alla professionalità del professor Giorgio Brunelli e con la volontà di un paziente (che è il sottoscritto), abbiamo tracciato una strada che rimarrà scritta nella letteratura medico scientifica mondiale sulla lesione del midollo spinale.

Sicuramente altri illustri ricercatori e pazienti, sulla scia di questa scoperta, cercheranno di avvicinarsi ad

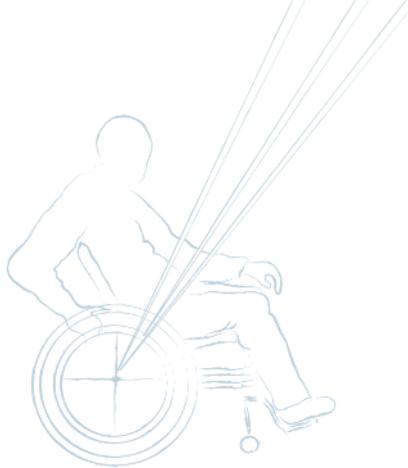
una guarigione delle persone colpite da traumi midollari.

Un grazie di cuore va quindi alla Fondazione Giorgio Brunelli, al suo Presidente, ai suoi consiglieri e a tutti i medici e gli specialisti che aderiscono al tavolo multidisciplinare, affinché tutti uniti si trovi una strada maestra per tentare di ridare a questo bellissimo corpo tutti i meccanismi vitali, raccogliendo una sfida che potrebbe ridare speranza a moltissime persone.

Solo se si uniscono le forze e i saperi, si riuscirà combattere quella che, al momento attuale, è ancora un mistero per l'intelligenza umana: **La lesione del midollo spinale**.

Chiudo questo mio scritto nel ringraziare tutte le persone, gli enti che scelgono di sponsorizzare **La vita**.

*Ad Maiora*  
**Angelo Colombo**



# Fondazione Giorgio Brunelli per la ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale Onlus E.S.C.R.I. - European Spinal Cord Research Institute

Presidente: dott.ssa Luisa Monini

Direttore scientifico: prof. Giorgio Brunelli

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca  
sulle Lesioni del Midollo Spinale, Onlus  
European Spinal Cord Research Institute (E.S.C.R.I.)

loc. Campiani N. 77 - 25060 Cellatica - Brescia

Tel. 030/3385131

Fax. 030/3387595

[www.midollospinale.com](http://www.midollospinale.com)

[info@midollospinale.com](mailto:info@midollospinale.com)

Cod. fisc. P. Iva 03472380173

Banco di Brescia

Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8

25128 Brescia

IBAN IT 281 03500 11208 0000000 28876

Associazione Amici della Paraplegia - Onlus

Via Carpani, 1 - 23895 Nibionno (LC)

Tel. 3289860757

Fax 0362/354249

[www.comitatoparaplegia.com](http://www.comitatoparaplegia.com)

[info@comitatoparaplegia.com](mailto:info@comitatoparaplegia.com)

Cod. fisc. P.Iva 04388860969

Banca Intesa San Paolo ag. Giussano (Mi)

IBAN IT 64H 083295121 0000000 151020

La Fondazione Giorgio Brunelli ringrazia il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'Associazione Amici della Paraplegia Onlus per il generoso contributo dato allo scopo di consentire l'attività di ricerca.



Per destinare il tuo **5x1000** alla Fondazione Giorgio Brunelli

**03472380173**

Conto corrente postale **11692258**

Informazioni, assistenza, contributi: **tel 030 3385131**